

Sezione di Trento
Mandamento
Valli di Sole, Peio e Rabbi
Gruppo di Malé



MALÉ

2 AGOSTO 2009



L'inno di Mameli
simbolo del riscatto nazionale

Preghiera dell'Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti a essere degni della gloria dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore.

Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga: fa che il nostro piede posi sicuro sulle creste vertiginose, sulle diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi: rendici forti a difesa della nostra Patria, della nostra Bandiera e della nostra millenaria civiltà cristiana.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito ed ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi, Tu benedici e proteggi i nostri Reggimenti, i nostri Battaglioni, Gruppi, Compagnie e Batterie.

AMEN



IL SALUTO DEL SINDACO DI MALÈ

La felice ricorrenza dell'Ottantesimo di fondazione del Gruppo A.N.A. di Malè è l'occasione migliore per rivolgere un caloroso saluto ed un benvenuto a tutti gli Alpini che oggi festeggiano con noi.

La Comunità di Malè da sempre ha dimostrato grande simpatia ma, ancor più, riconoscenza per quanto gli alpini hanno sempre dimostrato di saper fare nella loro lunga storia.

Storia che mirabilmente il nostro Gruppo ha saputo riportare alla memoria di tutti anche nel recente anniversario dei 90 anni dalla grande guerra.

Ma la comunità maletana deve essere grata agli Alpini non solo per l'estremo sacrificio offerto nei tragici momenti di guerra, ma anche per l'impegno e la responsabilità che caratterizza i nostri gruppi nell'essere vicini e solidali a qualsiasi popolazione che si trovi in difficoltà o in emergenza.

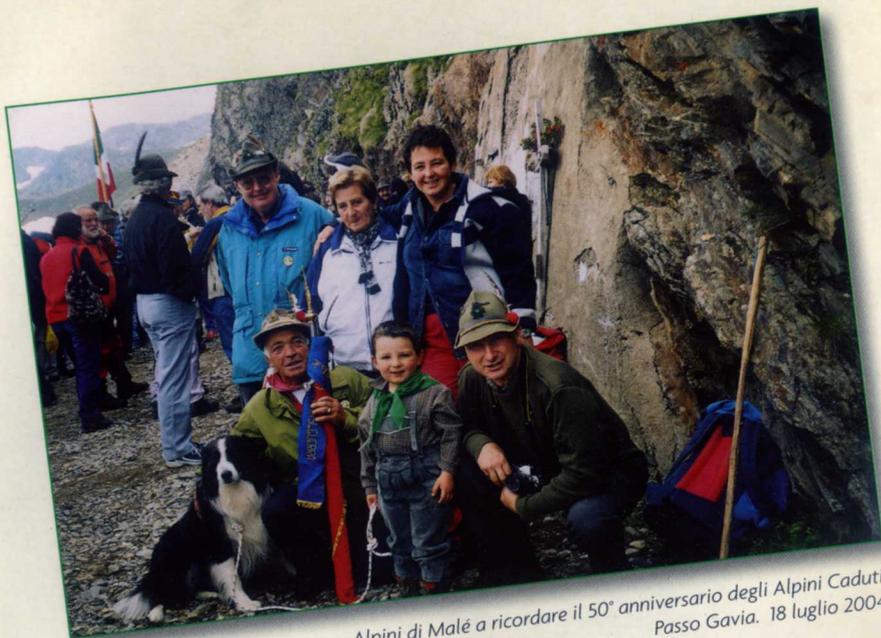
Anche nelle recenti missioni all'estero che gli Alpini sono chiamati a compiere il marchio che li contraddistingue è quello dell'abnegazione, della solidarietà, della fratellanza e della pace universale.

Un apprezzamento particolare a tutti i capigruppo che si sono avvicinati in questo lungo percorso fatto principalmente di amicizia e di valori veri che voi, Alpini, avete saputo trasmettere a tutte le generazioni.

Un pensiero di gratitudine e un ricordo indelebile oggi è rivolto agli Alpini "andati avanti" che con il loro esempio ed il loro impegno hanno contribuito a far crescere la nostra associazione e la nostra comunità.

Un augurio festoso, infine, a tutti gli ospiti, penne nere e non, affinché questa giornata sia vissuta all'insegna della serenità, dell'amicizia e della solidarietà che da sempre caratterizzano gli alpini e la gente che li ama e che li stima.

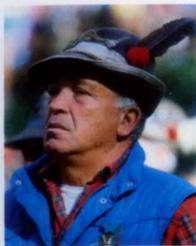
*Il Sindaco
Pierantonio Cristoforetti*



Alpini di Malé a ricordare il 50° anniversario degli Alpini Caduti
Passo Gavia. 18 luglio 2004



Fanfara del Btg. Tolmezzo a Vescosa (Tonale). Detta Fanfara alla testa del Battaglione Tolmezzo è
entrata in Malé alle ore 2 antimeridiane del 4 novembre 1918



IL SALUTO DEL CAPOGRUPPO DI MALÉ

1929-2009, dopo ottant'anni di vita del Gruppo di Malé, gli alpini in congedo sono qui, a ricordare questa lunga storia, fatta di sacrifici, di rinunce, di sofferenze di guerre che nessuno voleva e che ha mai voluto, fieri di portare il cappello alpino oggi come allora. Noi non dimentichiamo i nostri eroi, che hanno donato la vita perché un domani regnasse la pace, quella pace che viviamo ai nostri giorni.

Oggi lo spirito nostro è quello di una volta, costellato non da decorazioni sul campo di battaglia o dalle scritte su un monumento, ma dall'impegno a volte sconosciuto verso chi soffre, chi ha bisogno di aiuto, di un sorriso.

Noi a distanza di ottant'anni non dobbiamo fare bilanci, ma fare solo ciò che è sempre stato fatto, continuando nella fedeltà prima alla Patria e poi nella vita di tutti i giorni. Il nostro augurio è che non vada disperso questo patrimonio, che gli alpini hanno costruito con determinazione, e che soprattutto sia esempio di vita per le generazioni future.

*W l'associazione Nazionale Alpini!
W il Gruppo di Malé!*

Cav. Uff. Renzo Andreis



70° di fondazione del Gruppo Alpino
Caporale: Nicola Zuek, fante: Nicola Mochen



Le prime tessere della Sezione di Trento
dell'Associazione Nazionale Alpini



Foto ricordo
25 Maggio 1929 costituzione Gruppo A.N.A. di Malé



SALUTO DEL CONSIGLIERE DI ZONA PER LE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI

Cari Alpini,

è con grande piacere che rivolgo il mio più cordiale saluto a tutti coloro che giungeranno nella splendida borgata di Malé, capoluogo della Val di Sole, per festeggiare l'80° di fondazione del locale Gruppo A.N.A. Un caloroso saluto ed un profondo ringraziamento a tutti gli Alpini maletani ed in particolare all'amico Capogruppo, il Cavaliere Ufficiale Renzo Andreis, che da oltre 20 anni è alla guida di questo attivo sodalizio, da sempre un'organizzazione decisamente insostituibile e fondamentale nel contesto sociale locale. 80 anni costituiscono un traguardo sicuramente importante e senza dubbio memorabile per il Gruppo di Malé, il più anziano di tutta la Val di Sole. Una storica età che non va però considerata come semplice punto d'arrivo bensì come stimolo ulteriore a proseguire sulla strada costellata dai valori forti della nostra gloriosa associazione: sana amicizia, solidarietà, fratellanza e volontariato. Prioritari elementi guida che il Gruppo di Malé ha sempre coltivato con convinzione nel corso della sua lunga vita e che devono quindi continuare a spronare tutti noi, nella finalità di difendere e incrementare nel contempo il prezioso patrimonio morale e spirituale che abbiamo ereditato e coltivato in tanti anni.

Nella fiduciosa speranza che il Gruppo Alpini "Malé" continui dunque attivamente e con costanza su questa strada, potendo magari contare su nuova e attiva linfa sociale, auguro vivamente che questo importante momento celebrativo possa essere festeggiato nei migliori dei modi, insieme a tutta la numerosa comunità locale.

*Il Consigliere di Zona
per le Valli di Sole, Peio e Rabbi
Alberto Penasa*

80° anniversario
132° fondazione
truppe alpine, gruppo
di S.Giovanni Lupatoto
Verona.
20 giugno 2006



Cerimonia del 4 novembre a Bolentina 2008



Alpini di Malé
a rappresentare la sezione
a Camminaitalia con la
partecipazione da parte
della storica fanfara della
"Tridentina"





IL SALUTO DEL PRESIDENTE SEZIONALE

Cari Alpini di Malè,

accolgo volentieri l'invito del vostro Capogruppo e amico Renzo Andreis a rivolgere il saluto della Sezione a voi tutti che festeggiate l'80° anniversario di fondazione. È in questo particolare momento, oggi più che mai, dobbiamo sentirci tutti impegnati a testimoniare quei valori che hanno costituito le fondamenta della nostra Associazione che celebra quest'anno il suo 90° anniversario: gli onori e il rispetto della nostra Bandiera, di quel tricolore che purtroppo non abbiamo visto esposto, o addirittura tolto, durante alcune manifestazioni organizzate da altra associazione nel nostro Trentino. La memoria di Cesare Battisti la prima medaglia d'oro del nostro Vessillo è stata offesa con una grettezza degna di un ultimo analfabeta della storia.

Cari Alpini di Malè,

80 anni di attività sono un traguardo importante e testimoniano una lunga e preziosa presenza nella comunità di Malè e non solo. Fra le tante manifestazioni promosse dagli Alpini di Malè nel campo sociale, mi preme ricordare la partecipazione agli interventi dell'Associazione Nazionale Alpini dopo il devastante terremoto in Friuli e la preziosa opera nella costruzione al Villaggio SAS della "Baita don Onorio Spada". Grande apprezzamento e vivo ringraziamento a tutti gli Alpini del Centro Volontariato Alpino con i suoi NU.VOL.A. che da più di 3 mesi sono impegnati nella grande operazione di solidarietà con la popolazione terremotata dell'Abruzzo. L'anno prossimo intendiamo celebrare il 90° anniversario di fondazione della Sezione di Trento. Lo vorremo celebrare con lo stesso spirito alpino dei fondatori, impegnandoci a continuare fiduciosi nella nostra attività, sicuri di interpretare i sentimenti e le attese della popolazione trentina che, aliena da frazionismi ed inutili ed antistoriche divisioni, aspira a mantenere l'unità della Patria con coerenti comportamenti ad ogni livello. La festa dell'80° sia anche l'occasione per esprimere il nostro affetto a tutti gli Alpini impegnati in difficili missioni di pace in terre lontane e insidiose. Ricordiamo i caduti e assicuriamo la nostra solidarietà ai familiari così duramente colpiti.

Con il plauso e il ringraziamento al Capogruppo e ai suoi Alpini per l'impegno che viene profuso nelle attività del Gruppo, auguro che la festa dell'80° anniversario sia anche l'occasione per una giornata di serena allegria e di rinnovata amicizia.

Cari saluti. Viva gli Alpini! Viva l'Italia!

*Il Presidente
Giuseppe Demattè*

MALE

Ricordano l'entrata delle truppe italiane in paese e i prigionieri solandri in Russia La lapide e la bandiera ritrovate

LARA ZAVATTERI

MALE - La lapide che ricorda l'entrata delle truppe italiane a Male alle 2 di notte del 4 novembre del 1918 ha trovato una nuova collocazione. In occasione del ricor- dario del novantesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale, curato dal locale gruppo Ana con le associazioni combattentistiche d'arma, il Comune e il Centro Studi Val di Sole, è stata scoperta la lapide collocata sul municipio che ricorda l'arrivo del battaglione Tolmezzo con la fanteria nella piazza di Male. Si tratta, come spiega il capogruppo dell'Ana maletana, il cavalier Renzo Maletana, rappresentante anche delle famiglie dei caduti in guerra, di una lapide dispersa in un tempo si trovava nella cappella di San Valentino. Collocata nel 1919, la lapide in marmo di Carrara fu tolta all'inizio degli anni Ottanta. «Io personalmente mi sono battuto perché la lapide

ritornasse», ha spiegato Andrea. Da allora la lapide era riposta in magazzino, dopo che gli stessi alpini in occasione del loro settantesimo di fondazione avevano provveduto a dotarla almeno di un cavalletto. Lei è stata scoperta dal sindaco Pierantonio Cristoforetti e da Andrea, dopodiché si è provveduto alla deposizione di una corona. La cerimonia è iniziata con la messa officinata dal cappellano militare padre dal capellano militare padre da Giorgio Valentini che ha rammentato la necessità di dire grazie a Dio e a quanti hanno combattuto per la difesa di quella guerra. Presenti alpini maletani e solandri tra cui Giovanni Bernardelli, rappresentante della sezione Ana di Trento, e Alberto Penna, caposquadra della valle, associazioni combattentistiche d'arma, forze dell'ordine, vigili del fuoco e autorità. Altra particolarità: la bandiera restaurata risalente agli anni del primo conflitto mondiale e dedicata ai prigionieri solandri

in Russia. Per anni è rimasta in municipio, poi venne ritrovata da Giuseppe Anzellini - la madre è stata la madrina dell'Ana di Male alla fondazione, nel 1929 - che in seguito l'ha consegnata agli alpini. L'importante testimonianza storica, ma vissgato nelle cortine, ma quella di non perdere questo significativo pezzo di storia della val di Sole. Si è deciso di farne una copia identica, mantenendo l'asta foderata e ufficiali mentre l'originale è conservato dal gruppo alpini. La cerimonia ha previsto il ricordo di tutti i degnati al cimitero e la deposizione di altre due corone, una alle scuole elementari per l'ufficiale paracadutista della Folgore Cesare Cristoforetti, l'altra al monumento ai caduti. Qui, dopo l'alzabandiera, il sindaco ha ricordato il 1918 come anno importante per la fine della guerra e per l'annessione del Trentino all'Italia, un quadro storico è

stato offerto da Giuseppe Anzellini e Silvio Zanon ha letto la preghiera dell'alpino. Alla cappella di San Valentino è stata allestita una mostra con documenti e immagini sui maletani coinvolti nella «Grande Guerra», visitabile anche in seguito.

La lapide scoperta dal sindaco Pierantonio Cristoforetti (foto I. Bertolini)

Tempo Ocasoli
SEREN... MALE 16-11-2008



Cerimonia per ricordare i Caduti di tutte le guerre di Boletina e Montes
IV Novembre 2007



Monumento ai Caduti 1972
Alpini: Raimondo Cavallar, Eduino Marinelli





Programma



agosto 2009

Sabato 1 agosto

ore 21.00 Esibizione del Gruppo Strumentale di Malé
in Piazza Regina Elena

Domenica 2 agosto

ore 9.00 Ammassamento presso il piazzale
del Comprensorio

ore 9.45 Inizio sfilata accompagnata
dal Corpo Bandistico Sasso Rosso
di Dimaro

ore 10.00 Alzabandiera,
onore ai Caduti e deposizione Corona
d'Alloro al Monumento di Malé

ore 10.30 S. Messa presso piazza Regina Elena

ore 11.30 Discorsi ufficiali in piazza Regina Elena

ore 12.30 Pranzo Alpino nel tendone allestito
presso il piazzale Guardi, preparato
dai NU.VO.LA. Val di Sole

ore 21.00 Concerto del Corpo Bandistico
Sasso Rosso di Dimaro
in piazza Regina Elena



Ricorrenza per ricordare
i caduti di tutte le guerre
presso il cimitero
S. Rocco a Pejo



Cerimonia per ricordare
90 anni dalla fine della
Prima Guerra Mondiale
1914-1918



VESILLO SEZIONALE
8 giugno 2006
Premiazione Combattenti
e Reduci



Ricordo del 70° anniversario
Sindaco dott. Cristoforetti consegna al ser.mag. Leone Ghirardini una targa ricordo



PASSO GAVIA: a ricordo dei caduti alpini 18
morti. 20-07-1954 18-07-2004
Arcivescovo Bonicelli Capo Capellani Militari
d'Italia



Raduno Sezionale 20 luglio 2002
Vesillo Sezionale portato dal Maresciallo
Livio Pangrazzi

IL GRUPPO E LA STORIA

Il 31 marzo 1929, viene inaugurato il Gruppo di Malé, denominato "Gruppo Val di Sole".

Capogruppo era il Cap. Magg. Guido Casna e madrina del gagliardetto la signorina Iva Vecchietti Anzelini "intrepida alpinista" e figlia del podestà Amedeo Vecchietti.

Alle ore 11.00, aperto dalla fanfara della Sezione, diretta dal Legionario Serg. Magg. Ugo Peterlongo, il corteo muove alla volta dalla chiesa arcipretale, ove l'arciprete mons. Stefani benedice il gagliardetto e rivolge agli Alpini alcuni pensieri di circostanza.

Sulla piazza poi il presidente Manaresi e il cap. prof. Rossi, rappresentante della Sezione di Trento, portano il saluto degli Alpini, enunciano gli scopi dell'associazione e dichiarano costituito il Gruppo.

Parlano quindi la medaglia d'oro on. Lunelli in nome dell'Associazione Combattenti e il ten. Cortesi per la Sezione di Milano.

Nel 1953 il Gruppo viene ricostruito e il 18 luglio 1954 viene inaugurato. La madrina del gagliardetto, questa volta, è la signorina Ida Zanini, figlia del capogruppo Cav. Vittorio Zanini.

Nel 1969, il gruppo era denominato "Mandamento di Malé" con a capo il consigliere mandamentale Cav. Paride Fantelli.

In occasione del 50° anniversario, il 7 giugno 1981 viene benedetto un nuovo gagliardetto e la madrina è la sig.na Katerina Sirek.

Il Gruppo A.N.A di Malé si è impegnato, sin dall'inizio della sua costituzione, con una sottoscrizione, alla realizzazione del Monumento ai Caduti di Malé, ha collaborato alla costruzione della "Baita don Onorio" ed ha contribuito con offerte in denaro alla ricostruzione del Friuli terremotato (Comune di Tremonti di Sopra).

Il Gruppo collabora con la Brigata Orobica, di stanza a Merano, nell'opera di sistemazione dei reparti durante le esercitazioni estive ed invernali in Val di Sole.

La storia recente del Gruppo, non si discosta da quella del passato; un passato glorioso, ma anche triste dove negli eventi bellici, anche alpini maletani hanno conosciuto l'orrore della prigionia, altri non hanno fatto ritorno perché caduti sul campo di battaglia vittime della fame e del freddo, o perché dispersi e quindi, a distanza di molti anni, nulla si sa della loro sorte.

Oggi il Gruppo vive l'entusiasmo dei giovani, ed è impegnato in iniziative che vanno dalla presenza ai giuramenti delle nuove reclute, alle feste



*Passa il Gagliardetto del gruppo ANA di Malé, portato dall'alfiere **Ciro Ghirardini** scortato dal Capogruppo **Geom. Mauro Giacomoni**.*



Benedizione Gagliardetto 1981

di corpo dei vari battaglioni e reggimenti della brigata Tridentina, poiché l'Orobica è stata sciolta per una ristrutturazione dell'Esercito che ha colpito in prima linea le Truppe Alpine con notevole disappunto da parte dell'opinione pubblica e di tutta l'Associazione Alpini. Il nostro Gruppo è sempre presente ai cambi di comandanti dei vari reparti, ai funerali di soci di altri gruppi andati avanti, alle cerimonie di anniversari; la sua è una partecipazione attiva sia alle feste o alle ricorrenze di altre associazioni che operano sul territorio comunale, con il supporto logistico, sia alle adunate e raduni, dalle nazionali, alle interregionali e mandamentali.

Infine il nostro Gruppo si è distinto e ancora si distingue, per le più svariate forme di solidarietà, che vanno dall'aiuto economico con invii di denaro e generi di prima necessità per i bambini della Romania e recentemente per quelli del Kosovo, al lavoro vero e proprio per prestare soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali, quali terremoti e alluvioni, per arrivare infine all'aiuto morale e sociale offerto nei frequenti incontri che il Gruppo Organizza con gli ospiti della casa di riposo di Malé. All'assemblea ordinaria elettiva del 1997 è stato all'unanimità eletto a Capogruppo onorario il Maresciallo cl. 1915 Livio Pangrazzi già Capogruppo dal 1957 al 1961.



Ricostruzione del Gruppo nel 1954

La sede sociale del Gruppo è in Via Nazionale, ed è stata inaugurata nel 1978. Il Gruppo esplica la propria attività organizzando assemblee dei soci e manifestazioni patriottiche, in determinate ricorrenze con varie cerimonie propiziatricie per i Caduti; promuovere gli incontri con i militari alle armi durante le numerose esercitazioni in Val di Sole (Brigata Oro-bica); organizza le gare di briscola, le feste campestri, balli e cene sociali, concerti di cori alpini, pellegrinaggi all'Adamello, e partecipa alle gare di marcia e di altri sport alpini. Inoltre è presente alle manifestazioni e ai raduni organizzati dall'A.N.A.



Questa breve cronistoria non è un resoconto finale, poiché al 80° anniversario di fondazione del Gruppo, seguiranno molti altri anniversari per continuare a portare avanti uno dei tanti motti che hanno reso celebre la nostra associazione!

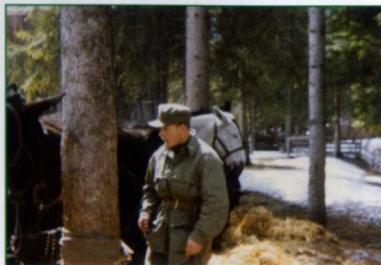
ONORARE I MORTI PER SERVIRE I VIVI



Alpino Giuseppe Daprà, alpino Tullio Costanzi ricordano gli ex internati dei lagher della Germania



Marzo 1979





Don Gianmarco
cappellano Militare
con il Gruppo Alpini
Malé



21 luglio 1999
70° FONDAZIONE Gruppo Alpini Malé con la nostra ama-
tissima madrina Katerina Sirek, Andata Avanti



Foto presepio - Chiesa S.Luigi
offerte per ORATORIO RISCALDAMENTO CHIESA,
BAMBINI "KOSOWO", BAMBINI CERNOBIL



Fotografia di: CAMANDULLI GUIDO
viale Miglioli n.3
26012 CASTELLONE CR
Tel. 0374/57337 Cell. 328/5907794
In occasione del raduno sezione
a Malé con il Presidente Nazionale Perona



Con un gruppo di Ufficiali sfila il Cappellano Militare Don Giuseppe Leita



È il momento del gonfalone del comune di Malé nello sfilamento portato dal viglie urbano Mario Daprà

I MONUMENTI... PER GLI ALPINI DI MALÉ



Malé, ai suoi Caduti...

Il monumento ai Caduti di tutte le guerre è stato inaugurato il 10 novembre 1978.

Scultore Livio Conta
Di Monclassico.

Il Monumento è stato realizzato grazie all'interessamento del Comitato promotore e con il consenso di tutte le Associazioni del luogo.

Le Madrine Dei Gagliardetti...

1931 Iva Vecchiotti Anzelini
1953 Ida Zanini
dal 1981 al 2007 Katerina Sirek

I Soci Fondatori...

Angeli Arcadio
Angeli Camillo
Barbacovi Bruno
Bertoldi Silvio
Casna Guido
Gentilini Carlo
Zanini Vittorio
Gasperetti Giuseppe
Leita Erminio
Mochen Annibale
Peghini Giulio
Rauzi Achille
Rosani Pio
Sirek Giuseppe
Pangrazzi Livio
Pedrotti Arturo



*Alcuni Alpini di Plevia
Caserma Genio Guastatori*



Cerimonia per ricordare il dott. Cesare Cristoforetti, tenente paracadutista della Folgore con la presenza della Fanfara paracadutisti Livorno



28 dicembre 2006
Rappresentanza di Alpini, saluta il Comandante della Stazione dei Carabinieri Malé.
Luogo Tenente BRUNO CORRA



Inaugurazione sede del Gruppo
20 febbraio 1983

I Capigrupp dalla Fondazione...

Sig. Guido Casna
Sig. Romano Meneghini
Rag. Spartaco Giongo
Sig. Arturo Kostner
Sig. Erminio Leita
Cav. Vittorio Zanini
Sig. Livio Pangrazzi

1929-1931
1931-1933
1933-1934
1934-1935
1935-1940
1953-1957
1957-1961

Rag. Spartaco Giongo 1962-1964
Sig. Mauro Giacomoni 1964-1969
Cav. Uff. Angelo Endrizzi 1969-1986
Cav. Renzo Andreis (in carica) 1986-2001
Silvio Zanon 2002-2003
Cav. Uff. Renzo Andreis (in carica) 2004-2009

FEBR
2015

A TU

Attualmente la forza del gruppo è di 85 soci e 12 soci aggregati

Andreis Alfredo
Andreis Renzo
Andreis Silvio
Andreis Stefano
Andreotti Renato
Baggia Cornelio
Baroldi Franco
Benedetti Dario
Benedetti Ivan
Benedetti Michele
Broch Enrico
Brusegam Cristian
Ciatti Aldo
Citroni Umberto
Conci Camillo
Costanzi Tullio
Cristoforetti Paolo
Cristoforetti Pierantonio
Daprà Bruno
Daprà Franco
Daprà Silvano
Daprà Tommaso
Endrizzi Antonio
Gasperini Ettore
Gentilini Marco
Gerola Riccardo
Ghirardini Leone
Giacomoni Mauro
Gosetti Mario

Gregori Romano
Groaz Giuseppe
Gusmeroli Ivan
Gusmeroli Paolo
Manaigo Enrico
Marinelli Enzo
Marinelli Franco
Marinelli Luciano
Marinelli Paolo
Marinolfi Franco
Martini Luigi
Martini Tiziano
Menapace Lorenzo
Mengon Danilo
Mochen Sergio
Mochen Gianni
Mochen Giorgio fu Mario
Mochen Guido
Mochen Pierluigi
Mochen Renzo
Pangrazzi Massimo
Paris Franco
Paris Paolo
Paternoster Dario
Peghini Nicola
Pellegrini Modesto
Penasa Fernando
Penasa Gino
Penasa Maurizio

Penasa Vincenzo
Preti Alberto
Preti Leo
Rao Gianfranco
Rauzi Marino
Redi Aldo
Redolfi Bruno
Rizzi Lorenzo
Rizzi Luciano
Rizzi Sergio
Sartori Giuseppe
Stablum Lino
Schwarz Lorenzo
Taddei Enzo
Toller Giuliano
Trenti Franco
Valenti Lorenzo
Valentinelli Alberto
Valentinelli Pietro
Valentinotti Giuliano
Valentinotti Roberto
Zanella Alessandro
Zanella Gualtiero
Zanon Silvio
Zappini Renato
Zorzi Giannino
Zanini Rino

Elenco soci aggregati

Brighenti Sandra
Dalpez Adriano
Figara Rina
Ferrari Paolo
Gentilini Luigi
Ghirardini Lorenzo

Pini Rita
Ravelli Bruno
Sartori Moreno
Sirek Katerina
Tomasi Albino
Zanella Nicola

I nostri alpini caduti...

Dallaserra Giulio
Fellin Aldo
Mattarei Antonio
Zappini Camillo
Zorzi Bruno



Festa fratellanza Passo Paradiso Padre giorgio Valentini Cappellano della Guardia di Finanza.

Ringraziamo particolarmente:

l'Amministrazione Comunale,
la Cassa Rurale di Rabbi e Caldes,
la Banca di Trento e Bolzano,
l'Arma dei Carabinieri,
il Comprensorio C7,
Il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Malé
la Polizia Stradale,
il Corpo Forestale dello Stato,
la Polizia Municipale,
il Corpo Volontari Trasporto Infermi Cles,
la Società Gestione Impianti Sportivi di Malé,
la Protezione Civile Val di Sole - supporto logistico
la Contur,
gli operatori economici, gli artigiani,
gli albergatori
che operano sul territorio comunale,
grazie al loro contributo fondamentale per il successo di questo
importante anniversario, che getta le basi per una proficua collaborazione
anche nel prossimo futuro.

*Un ringraziamento infine a Padre Valentini sempre disponibile
Per il nostro Gruppo.*

*Cambio Comandante Gruppo Vicenza
Caserma G. Pizzolato TN, 30 maggio 2008*



*Visita a dott. Aldo Redi, Malé
1° CAPITANO MEDICO:
per i suoi 100 anni con la figlia Lucia
e il genero dott. Carlo Tamanini*

Quando gli alpini abbandonano il vento delle cime,
lasciano il freddo dei canaloni e si disancorano dalle rocce
per calare a valle, la vita, il lavoro gli uomini del reparto,
con l'aria del piano mutano costume.

Nel cerchio del prato in riva al torrente
Tra il filare dei muli e le tende, tra l'istruzione e il rancio,
l'alpino nella sosta del combattimento contro il nemico
o contro il monte, è come il fratello della Fanteria.

Ma la vita di lassù
Ha lasciato la sua impronta inconfondibile:
nell'atteggiamento e nelle posture,
nell'ordine e nel senso delle cose
come nello spirito dell'agire quotidiano
la montagna è presente con la sua luce e la sua ombra.

L'arredamento di una tenda, il particolare di una divisa,
il gesto di un braccio, un canto nostalgico,
la silenziosa raccolta serietà dei soldati,
il passo della sentinella, rivelano questa presenza,
danno al reparto un modo e un essere che è solamente alpino
e solo alpino può rimanere.

Pino Stampini, Ufficiale alpino, che la montagna ed i suoi uomini di
pace e d'armi già conosceva nei suoi itinerari artistici, che alla luce
e alla gente dei monti porta un amore semplice istintivo, quasi no-
stalgico, naturale alla sua tempra di piemontese, ha raccolto nel suo
porta carte di ufficiale tra uno schizzo ed un ordine di servizio, una
serie di appunti che nel tratto fresco e spontaneo, in un segno sicuro
e incisivo che rivela il suo valore xilografo, rivivono e fanno rivivere i
momenti degli alpini a fondo valle.